

TROVA LA FRASE NASCOSTA
"Che lo spirito dell'odio mai alleggi nei vostri giovani cori"
 Giornata Mondiale dei Giovani
 Giovanni Paolo II



Hashish: 3-4
 Erba buona: 4-6
 Erba comune: 6-8
 Bamba: 80
 White: 70
 Brown: 45
 MDMA: 60
 Trippino: 20

Questi sono i prezzi migliori. Adegnate i vostri pusher!
! prezzi della DRUGA



THE POPE SMOKES DOPE

I LIKE THE POPE



"La sera, come tutte le sere, venne la sera. Non c'è niente da fare: quella è una cosa che non guarda in faccia a nessuno. Succede e basta. Non importa che razza di giorno arriva a spengersi. Magari era stato un giorno eccezionale, ma non cambia nulla. Arriva e lo spegne. Amen."

Era importante iniziare con una citazione del Presidente, era importante perchè alla fine poi non si dica che noi il Presidente non l'abbiamo neanche letto. L'abbiamo letto. E siamo qui per avvertirvi: non leggete quella mezza Diffidatene sempre. Le cose luccicanti sono fatte per fregare. Le trappole sono fatte di cose luccicanti.

CHE BARICCO MEGLIO ASINI

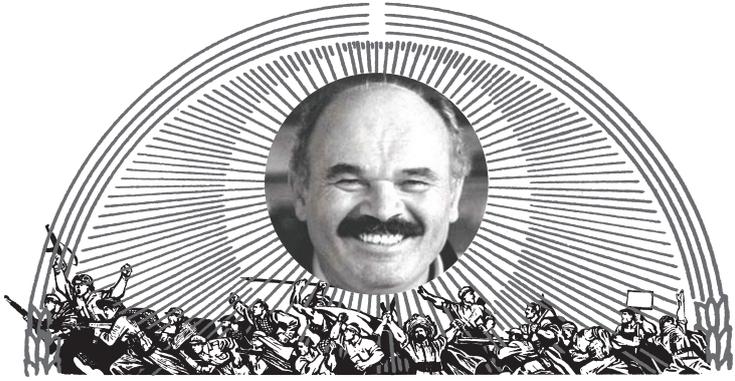
Insomma si ha paura, paure, di questo vivere-morire, si fa presto a dire...do- vrebbe sapere...
 "non mi dai una risposta" "non sai" "non vuoi" "io so" "tu non sai" "io ho" "tu non hai".
 Siamo molto nervosi, polemiche a non finire, abbiamo paura, l'un dell'altro spaventati e ognuno dice la sua, ma sulla difensiva, non ti puoi fidare, cosa ne sai? Provvisori vicini su mezzo di trasporto ignoto verso dopo (dopo cosa?), la vita incomincia il morire che finisce finendo la vita. Ogni morte si annulla al termine di ogni vita" dico io farfugliando "scusate se intervengo nel vostro discorso" "Eppure della minchia" ribatte nervoso vicino di stanza, cabina, sedile, ignoto interlocutore.

Spaventati. Dove siamo? Qui ci si ammala, qui si muore. Ci si cura, ci si difende con quel poco che sappiamo, che abbiamo, che ci sembra di aver capito questo posto...prima o poi tutti ce ne dobbiamo andare. Dove? E' appropriato dire "dove" e "luogo" e "andare" del luogo dove andremo? Ci chiediamo l'un l'altro: "tu cosa ne sai?". Del luogo dove siamo, di come ci siamo arrivati, ne parliamo tra noi. Gran parlare, tumulto di risposte, di certezze, di ricerche, ciascuno sa qualcosa, o crede di sapere, nessuno sa tutto, nessuno sa niente, nessuno sa l'essenziale...forse tutti, tutti assieme, ma "tutti" esiste e non esiste, non è qualcuno, uno in più, in più dei tutti, uno che più di tutti possa sapere. Oppure forse "tutti" è emergenza di soggetto collettivo, struttura di io tu noi voi loro, cristallo di linguaggio, vivente energia, quasi-qualcuno e più-che-qualcuno, che può sapere, che sa, ma non sa di sapere, non sa cosa sa, di queste cose che nessuno di noi sa, che ognuno vorrebbe sapere...
 "non mi dai una risposta" "non sai" "non vuoi" "io so" "tu non sai" "io ho" "tu non hai".
 Insomma si ha paura, paure, di questo vivere-morire, si fa presto a dire...do- vrebbe sapere...
 "non mi dai una risposta" "non sai" "non vuoi" "io so" "tu non sai" "io ho" "tu non hai".
 Siamo molto nervosi, polemiche a non finire, abbiamo paura, l'un dell'altro spaventati e ognuno dice la sua, ma sulla difensiva, non ti puoi fidare, cosa ne sai? Provvisori vicini su mezzo di trasporto ignoto verso dopo (dopo cosa?), la vita incomincia il morire che finisce finendo la vita. Ogni morte si annulla al termine di ogni vita" dico io farfugliando "scusate se intervengo nel vostro discorso" "Eppure della minchia" ribatte nervoso vicino di stanza, cabina, sedile, ignoto interlocutore.

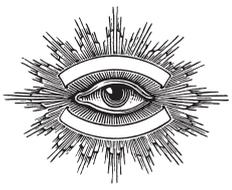
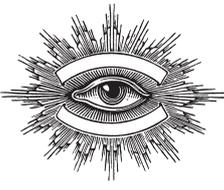
Massimo Sistema è il dottore che cura i mali del vostro cervello bollito dal wi-fi.

Massimi Sistemi

a cura di Massimo Sistema



destroy the spectacle



Nel prossimo numero di MESTRUO
 Panni Sporchi
 Concorso a premi
 Oroscopo
 Kinoanus
 Massimi Sistemi



Mestruo è gratis, incolore e insapore. Non è vietata la riproduzione, sotto forma di poster, sotto forma di disco, sotto forma di lettera da spedire. Il software automatico di generazione casuale di contenuti utilizzato per la redazione di Mestruo non può, per la sua intrinseca natura non senziente, assumersi la responsabilità dei contenuti da esso generati.

3/15 N.1

MESTRUO

Ciclostile clandestino
 soggetto a irregolarità o interruzioni

IN QUESTO NUMERO

- L'oroscopo universale
- Massimi sistemi
- Kinoanus
- Il rebus
- Risultati del Sumo
- Il prezzo della droga
- Arte contemporanea
- Meglio asini che Baricco
- Grande Concorso a Premi

L'Oroscopo Universale

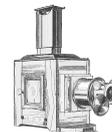
Bilancia

a cura di L³



KINGANUS

di Santasangre



Il calo di desiderio sessuale esperito nelle ultime settimane ha finalmente un'inversione di tendenza a partire da fine marzo. Il 27 Marzo concedetevi una notte del troione/a. Nonostante la bilancia ami far vanto di equilibrio e ponderatezza, questa sera è da dedicare all'eccesso. Evitate birra e concentratevi su long drinks. Non fate prigionieri. Lanciate la vostra rete e non preoccupatevi del pesce che tirate su. Per chi vive una situazione di coppia c'è bisogno di novità: non cercatele nel vostro partner. Mettetevi in contatto con una vecchia fiamma, ma fate attenzione: evitate l'autocompiacimento e non lasciate alcuna traccia sui vostri dispositivi digitali. Guai con le forze dell'ordine nella seconda settimana d'aprile. Potreste subire un controllo non gradito a casa o per strada, oppure essere multati in macchina o sul bus. Per chi ha una vicenda giudiziaria pendente, le cose volgono al peggio. Entrata a gamba tesa di Marte nella vostra vita relazionale. L'8 Aprile è il giorno giusto se da tempo avete il desiderio di mandare qualcuno a fanculo. Il 13 Aprile, la gente vi tratterà come una merda. Oggi girate a largo dal genere umano: potreste rimediare uno sputo in faccia. Per gli amanti delle lotterie, consiglio di giocare i numeri nella settimana di pasqua: il numero delle scarpe della nonna materna, il vostro anno di nascita, un vostro anno di morte stimato, i partner sessuali avuti fino ad ora, il numero del bus che prendete più sovente.

Sergio Leone diceva di Eastwood attore: "ha due espressioni, una col cappello e una senza". Per gli spaghetti-western non serviva altro e per il futuro sarebbe bastato sostituire una 44magnum al sombrero. Lo stesso assioma, riferito alle capacità autoriali del texano dagli occhi di ghiaccio, purtroppo non regge, i contenuti dei suoi film hanno infatti, troppo spesso, un unico e ottuso punto di vista e american sniper non è che l'ultimo tassello di questa beccera e faziosa propaganda imperialista. La pellicola, tratta da una storia vera, narra le vicissitudini di Chris, un giovane vacaro texano, che a 8 anni riceve dal padre il suo primo fucile e si gode la sua prima battuta di caccia. Crescendo tra un rodeo e una partita di football americano, ma non riscuotendo grandi successi, decide di entrare nei marines, viene scartato e finisce per arruolarsi nei navy seals (i nostri marò!). Dopo l'11 settembre decide di partire per il

fronte, non prima però di aver preso moglie (con la quale sarà protagonista di spassose quanto improbabili telefonate in piena battaglia) e di averla ingravidata.

Giunto in quel di Fallujah, diventa una sorta di guardia spalle dei marines e al minimo dubbio spara e uccide tutti quelli che si trova a tiro, con una certa predilezione per donne, vecchi e bambini. Molto divertente la super sfida contro il cechino nemico, un siriano vincitore di un paio di ori olimpici e al momento "oriundo" nelle fila della nazionale irachena: usa 1 impero del male 0.

Il film è un susseguirsi di luoghi comuni e relative incongruenze come la necessità della guerra umanitaria o le difficoltà del ritorno alla vita di tutti i giorni dopo aver sterminato centinaia di sconosciuti. Eroe in battaglia, ma pessimo marito e padre, dopo una super figura di merda a un barbecue, Chris decide di aiutare alcuni malridotti reduci di guerra portandoli al poligono di tiro; diventa un bravo papà accompagnando il figlio a caccia e torna a essere un vero sposo trombandosi virilmente la moglie. La favola finisce quando uno dei veterani gli spara e lo fa secco, Eastwood ci toglie il piacere di vedere Chris morto, ma costruisce un finale ad hoc con un pietoso funerale zeppo di bandiere a stelle e strisce e saluti militari da dare il vomito agli stomaci più resistenti.

Ottimi gli scenari, diretta conseguenza dei bombardamenti, ma soprattutto i costumi: uniformi, fucili, mitra e blindati, gran bella esposizione-sponsorizzazione dell'industria bellica statunitense.

Pessima la messa in scena, i ripetuti flashback e il montaggio alternato danno vita a un pastone di sentimentalismi patriottico-cristiani alternati a concitate scene d'azione.

"La differenza che può passare, a parità di modernità, tra un film di George Lucas, come Guerre stellari e un mio film è la stessa che c'è tra un video di Michael Jackson e un brano di musica di Gershwin" (S. Leone, 1984)

Da Eastwood a Lucas il passo è breve, abbasso lo zio Clint e vaffanculo a obi-wan kenobi.

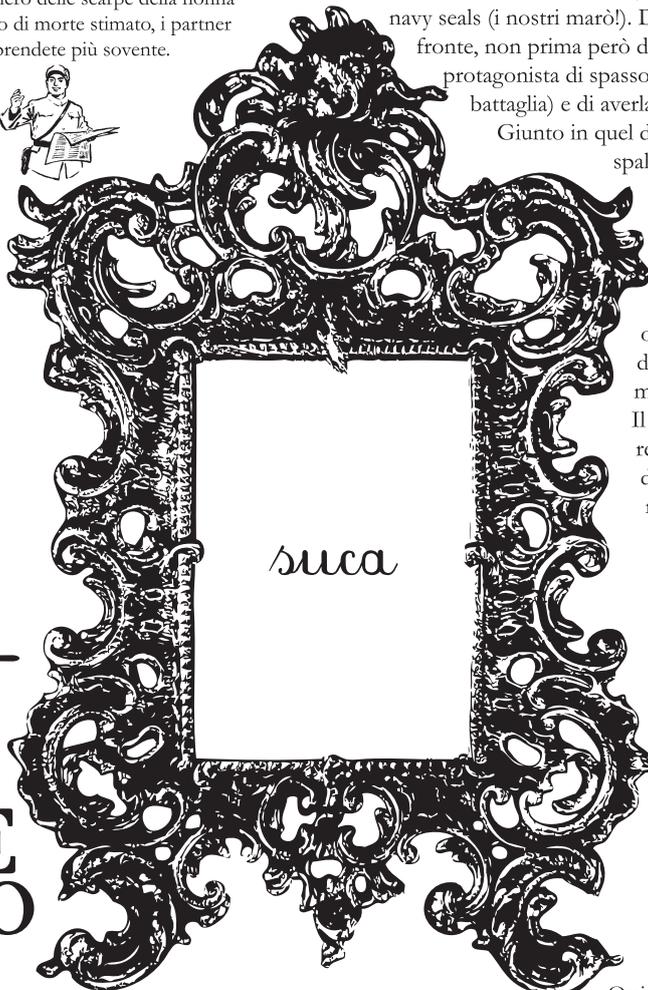
RISULTATI DEL SUMO

Il Sumo continua a dare grandi soddisfazioni. La rapida ascesa del gigante mongolo Ichinojo si è infranta contro i potenti Yokozuna. Hakuho ha battuto ogni record vincendo il 33 bansho, superando il mitico Taiho, la cui statua è stata nuovamente vandalizzata da alcuni giovani durante la notte.

a cura di 賢者タイム



L'arrivo della primavera dopo un inverno freddo e pessimista.



suca

GRANDE CONCORSO A PREMI

Scrivi sui muri cosa pensi di Baricco, invia le foto e spera di vincere.

Si vince meglio, di più e tuttosubito.

Spedire a concorsobaricco@stronzi.org

REBUS

a cura di L³

4,6,3,4,5



La soluzione sarà pubblicata nel prossimo numero.